

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Nese

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 14 DIC. 2012

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

14 DIC. 2012

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 14 DIC. 2012

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO
(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 89 del 29/11/2012

OGGETTO: Istituzione mercatini rionali dei prodotti produzione propria.

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di novembre, alle ore 19,30 al "Palazzo Bellelli ex asilo" del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 17
Assenti n. ///

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Si allontana il Consigliere Marandino.

Relaziona l'argomento il Consigliere Mazza che legge documento allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che agli organi politici ed ai responsabili aree, veniva richiesto di valutare l'opportunità di istituire in forma sperimentale, un mercato settimanale in località Capaccio Scalo;
RILEVATO che l'iniziativa di istituire un mercato settimanale riservato agli imprenditori agricolo risulta idonea, da un lato, a migliorare l'offerta commerciale per i residenti e, dall'altro, ad aumentare l'animazione dell'ambito urbano di Capaccio/Paestum, con ricadute positive sulla rete commerciale in sede fissa, anche in considerazione che il mercato agricolo, oltre a costituire uno strumento di calmieramento dei prezzi particolarmente utile nell'attuale situazione di congiuntura economica internazionale, costituisce un sostegno concreto per la popolazione anziana e per i cittadini con limitate possibilità di spostamento, ed un importante mezzo di integrazione, dialogo e socializzazione tra le persone;

CONSIDERATO che la "sperimentazione", quale fase preventiva all'avvio del mercato settimanale in via definitiva, costituisce un periodo indispensabile per poter valutare la bontà dell'iniziativa ed apportare al mercato istituito eventuali modifiche che si rileveranno nel corso di tale periodo;

TENUTO CONTO che, qualora durante la suddetta fase sperimentale se ne rilevasse la necessità, si procederà alla proroga della sperimentazione per un ulteriore congruo periodo;

PERTANTO a tale scopo, si ravvisa la necessità dell'elaborazione del Disciplinare per lo svolgimento del "Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0". Il primo anno sarà un anno di sperimentazione, con il controllo e la supervisione dell'ufficio commercio del Comune, e il disciplinare potrà subire le necessarie correzioni sulla base dell'esperienza concreta;

DATO ATTO che l'avvio della sperimentazione avverrà a seguito dell'espletamento di apposita procedura di selezione pubblica, che l'Ufficio preposto S.U.A.P. predisporrà avviso pubblico per l'assegnazione temporanea, adotterà criteri di assegnazione dei posteggi mercatali, nella fase sperimentale si verificherà la bontà dell'iniziativa del mercato in Via Ferruccio Parri loc. Capaccio Scalo;

CONSIDERATO che la sperimentazione avrà cadenza settimanale e si svolgerà in Via Ferruccio Parri loc. Capaccio Scalo, nella giornata di DOMENICA in orario antimeridiano, per la vendita al dettaglio di prodotti agricoli. La fase sperimentale verrà avviata successivamente alla predisposizione di tutti gli atti individuati e necessari come integrazione al Regolamento Commercio su Aree Pubbliche approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28/06/2001.

Il mercato in via sperimentale dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- si svolgerà nella giornata di Domenica mattina presso Via Ferruccio Parri loc. Capaccio Scalo;
- i posteggi presenti nell'area mercato saranno in totale n.30, tutti riservati ad imprenditori agricoli.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione degli atti;

Visto il D. Lgs. n°114/98;

Vista la L.R. n°1 del 07/01/2000;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28/06/2001;

Vista la Legge n. 296/2006;

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 20/11/2007;

Visto il parere del Comando di Polizia Locale;

Visto il parere del responsabile del Servizio Attività Produttive;

Visto il verbale della competente Commissione consiliare;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali:

DE CARO: Concorda con proposta che faceva parte anche del proprio programma elettorale. Si incentivano le attività che usano i nostri prodotti, quale esempio concreto di politica per il territorio. Qualche perplessità su ubicazione mercatino.

SINDACO: Ritiene la scelta di localizzazione del mercatino in Via Parri buona, e non d'intralcio al traffico veicolare, attese le domande pervenute, con impegno a valutare cambiamenti in corso di aumento di operatori. Si ad esenzioni per albergatori e ristoratori su TARSU in caso di utilizzo prodotti locali: si tratta di discorso già avviato con tali categorie.

VOZA ROBERTO: Chiede se i negozi possono stare aperti durante questo mercatino domenicale.

V.SINDACO RAGNI: Con la liberalizzazione degli orari di apertura ciò è già possibile. Ricorda che via Parri già in passato ospitava mercatino in occasione della Fiera .

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. ///, votanti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari n. ///.

DELIBERA

- di approvare, come approva, gli atti relativi alla "ISTITUZIONE SPERIMENTALE DEL "MERCATINO AGRICOLO DI CAPACCIO PAESTUM A KM 0" – APPROVAZIONE DEL "DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEL MERCATINO AGRICOLO DI CAPACCIO PAESTUM A KM 0"

consistenti in:

- Disciplinare
- Planimetrie dell'area

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 16, astenuti n. ///, votanti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Con la delibera di questa sera il Sindaco e l'Amministrazione Comunale dimostrano di avere a cuore le sorti dei nostri operatori agricoli e, di conseguenza, dei cittadini.

-L'istituzione del Mercatino a Km 0, come è uso corrente denominarlo, è ormai una realtà in diverse parti del territorio nazionale, soprattutto al Nord. Esso serve a soddisfare le esigenze sia dei produttori agricoli, che in esso trovano una valvola di sfogo immediata e non soggetta alle fibrillazioni dei mercati ortofrutticoli ed alle lungaggini nei pagamenti, che dei comuni cittadini che acquistano prodotti genuini, senza passaggi di intermediazione che, inevitabilmente, portano ad una lievitazione ingiustificata dei prezzi. Abbiamo deciso di istituire il mercatino in via Parri in quanto l'area si presta decisamente e poi perché le richieste pervenuteci fino ad oggi (circa una ventina) ci consigliano a non occupare un'area più grande come quella dove si svolge il mercato del giovedì. L'istituzione, però, è provvisoria in quanto, qualora a seguito del bando di assegnazione dovessero pervenire richieste in misura altamente superiore, il mercato verrà spostato in area più grande.

Ci sembra giusto sottolineare la ricaduta che tale mercato avrà anche sulle attività commerciali delle aree circostanti e, quindi, sull'intero nucleo di Capaccio Scalo. Infatti, poiché lo svolgimento del mercato avverrà la domenica mattina, siamo certi che, col passare del tempo, diventerà un luogo fisso di incontro, passaggio con la conseguenza che le varie attività sul territorio potranno, se ne avranno voglia, godere di benefici riflessi.

-Il disciplinare allegato alla delibera è garanzia di controllo sulla qualità e sulla provenienza dei prodotti agricoli senza alterazioni e sofisticazioni in quanto bisognerà indicare la provenienza degli stessi. Il controllo che dovrà essere effettuato con serietà e continuità dagli operatori di polizia locale annonaria sarà un ulteriore garanzia non solo sulla qualità e provenienza della merce ma anche sulla impossibilità di immettere sul mercato prodotti che non provengano dalla propria azienda o che non siano prodotti dalle nostre terre.

Voglio ringraziare il Sindaco ed il Vicesindaco, assessore alle attività produttive, per avere fortemente voluto e sponsorizzato questa attività che, sono certo, diventerà un appuntamento fisso per le famiglie la domenica mattina ed anche l'Ufficio Commercio del Comune di Capaccio per il lavoro svolto con alta competenza a sostegno dell'iniziativa. Grazie.

Il Consigliere Comunale

Pasquale Mazza





Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C
(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 6) ISTITUZIONE MERCATINI RIONALI DEI PRODOTTI
PRODUZIONE PROPRIA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

**DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEL “MERCATINO AGRICOLO DI
CAPACCIO PAESTUM A KM 0” RISERVATO ALLA VENDITA DIRETTA DA PARTE
DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI**

*(Decreto Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali 20/11/2007 in attuazione
dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)*

PREMESSA

Vista la legge n. 296/2006 che al comma 1065 dell'art. 1 prevede la promozione dello sviluppo dei mercati degli imprenditori agricoli a vendita diretta;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 20/11/2007 che, in attuazione della predetta legge, fissa requisiti uniformi e standard per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta degli imprenditori agricoli e che lo stesso decreto si pone come obiettivo primario quello di soddisfare le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1 "Direttive Regionali in materia di distribuzione commerciale", con la quale tra l'altro, la Regione, promuove la valorizzazione delle produzioni agricole regionali, favorendo il consumo e la commercializzazione dei prodotti provenienti dalle aziende agricole ubicate nel territorio regionale, con garanzia per i consumatori di una maggiore trasparenza dei prezzi e, di un'adeguata informazione sull'origine e la specificità di tali prodotti.

I comuni, nell'ambito del proprio territorio e del proprio piano per il commercio, possono destinare aree per la realizzazione di "farmers market", con cui intendono i mercati dei prodotti agricoli locali riservati ai soli imprenditori agricoli;

Dato atto che in Campania esistono produzioni Doc, Docg, Igt, Dop, Igp e Qualità Certificata;

Visto che si rende necessario stabilire in questa sede la denominazione del mercato agricolo, la data di inizio delle attività di vendita e la frequenza e ritenuto di proporre la denominazione di "Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0" da attivare annualmente presso Via Ferruccio Parri loc. Capaccio Scalo, con periodicità settimanale nella mattinata della domenica, non interferendo sulla viabilità e sulla possibilità di parcheggio nelle aree limitrofe;

Preso atto che il D.M. 20/11/2007 all'art. 2 co. 1 lett. A) prevede che le aziende agricole partecipanti al mercato debbano essere ubicate "*nell'ambito territoriale amministrativo della regione o negli ambiti definiti dalle singole amministrazioni competenti*";

Preso atto che ai sensi del D.M. 20/11/2007 all'art. 2 co. 1 lett. b) nei mercati agricoli è consentita "*la vendita diretta di prodotti agricoli provenienti dalla propria azienda o dall'azienda dei soci imprenditori agricoli, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione, ovvero anche di prodotti agricoli ottenuti nell'ambito territoriale di cui alla lettera a), nel rispetto del limite della prevalenza di cui all'art. 2135 del codice civile*";

Ravvisata l'opportunità di prevedere un disciplinare che dovrà essere adottato ai sensi dell'art. 4 co. 3 del D.M. 20/11/2007 per la specifica dei prodotti che possono essere venduti ai fini di una maggiore specializzazione e qualificazione del mercato stesso, che regoli le modalità di svolgimento delle attività di vendita. Rilevata, altresì, l'opportunità che gli imprenditori agricoli ammessi a partecipare al mercato, in sede di comunicazione inizio attività da presentare al Comune, si impegnino a rispettare determinati requisiti di qualità e di trasparenza amministrativa nell'esercizio delle attività, stabilite nel disciplinare;

Preso atto che il D.M. 20/11/2007 all'art. 4 co. 2-4 prevede che all'interno dei mercati agricoli di vendita diretta possono essere realizzate attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento, anche attraverso sinergie e scambi con altri mercati autorizzati;

Il Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0, riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli è stato istituito con delibera n. del in applicazione del Decreto del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali 20/11/2007 in attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il mercatino è finalizzato alla valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche del territorio, con particolare riguardo alle produzioni biologiche, favorendo le occasioni di incontro fra imprenditori agricoli locali e consumatori si persegue il duplice obiettivo di una maggiore redditività per le imprese e la trasparenza nei confronti dei consumatori rispetto a provenienza, freschezza e qualità dei prodotti.

Tramite la riduzione della catena distributiva, si auspica un effetto positivo sui prezzi al consumo dei prodotti agricoli e loro trasformati nonché sull'inquinamento atmosferico derivante dal trasporto delle merci.

Infine, attraverso attività didattiche e dimostrative da realizzare nell'ambito del mercato, si persegue l'obiettivo di diffondere l'educazione alimentare, l'informazione al consumatore, e maggiori conoscenze del territorio e dell'economia locale.

1. Finalità del disciplinare

1) La finalità del presente disciplinare è di fissare le norme che stabiliscono la partecipazione al mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

2) In particolare il disciplinare è teso a raggiungere gli obiettivi di qualità di seguito indicati:

- Tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichette e delle indicazioni riguardanti i prodotti, garanzia sull'origine dei cibi, sulla genuinità e sui trattamenti fitosanitari).
- Fornire a coloro che utilizzano l'area per la vendita dei propri prodotti la garanzia di poter operare in un contesto idoneo, nel rispetto di regole comportamentali certe.

2. Caratteristiche

1) Il mercatino ha le seguenti caratteristiche:

- svolgimento: annuale, in fase di avvio con periodicità settimanale da tenersi il giorno di domenica dalle ore 07:00 alle ore 13:00;

- specializzazione nella vendita di prodotti di stagione;

- ubicazione: Via Ferruccio Parri in loc. Capaccio Scalo, come da planimetria allegata.

2) L'organizzazione e gestione del mercato è affidata all'Ufficio Commercio del Comune, il quale, con il Corpo di Polizia Municipale, ha la responsabilità di osservare e far osservare il presente disciplinare.

3) Il Comune di Capaccio dovrà attribuire priorità agli imprenditori agricoli che presentano le seguenti caratteristiche in ordine di importanza:

1. aziende con sede e produzione prevalente nel territorio del Comune di Capaccio con le seguenti priorità:

- a. imprese che nell'ambito del mercatino agricolo vendono esclusivamente prodotti di origine locale, con riferimento al territorio del Comune di Capaccio;

- b. imprese che vendono esclusivamente prodotti biologici di propria produzione;

- c. imprese che vendono prodotti protetti da marchi di tutela;

- d. aziende che si differenziano per tipologie di prodotti posti in vendita;

- e. aziende che realizzano durante il mercato attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti del territorio di riferimento;

- f. aziende che si aggregano per richiedere l'assegnazione di un unico posteggio con la garanzia di mantenere la costante partecipazione al mercato tramite turnazioni decise fra le parti;

- g. ordine cronologico di ricezione della domanda.

4) Gli imprenditori agricoli ammessi al Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0, con la partecipazione di un rappresentante di garanzia del Comune di Capaccio, potranno costituirsi in apposita Associazione, cui potrà essere affidata, con apposito atto, l'organizzazione e la gestione del mercatino, con la responsabilità di osservare e far osservare il presente disciplinare.

3. Soggetti ammessi alla vendita

1) Sono ammessi alla vendita gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile iscritti nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di cui all'art. 8 della L. 580/93, comprese le cooperative di imprenditori agricoli e i loro consorzi,

nonché le società di cui all'art. 1, co. 1094, della legge 27/12/2006, n. 296. Sono esclusi gli agricoltori con volume di affari inferiore ad € 7.000,00 che non sono iscritti al Registro Imprese (produttori della L, n. 59/63).

2) I soggetti ammessi alla vendita devono essere in possesso:

- a) dei requisiti previsti dal D.lgs. 18/5/2001 n. 228.

3) L'azienda agricola o, in caso di società, le aziende agricole dei soci devono essere ubicate nell'ambito della provincia di Salerno con riferimento alla sede principale risultante dal Registro delle Imprese.

4. Prodotti agricoli in vendita

1) I prodotti agricoli posti in vendita, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione, devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) provenire dall'ambito regionale con priorità alla provincia di Salerno;

- b) provenire dalla propria azienda o dall'azienda dei soci imprenditori agricoli, ovvero da imprenditori agricoli dell'ambito territoriale di cui alla lettera a), nel rispetto del limite della prevalenza di cui all'art. 2135 del codice civile.

- c) essere conformi alla disciplina in materia di igiene degli alimenti, tenendo conto che la gamma dei prodotti vendibili nel Mercatino Agricolo è soggetta alle limitazioni - diversificate - secondo le strutture utilizzate;

- d) essere etichettati nel rispetto della disciplina in vigore per i singoli prodotti e con l'indicazione del luogo di origine. Il luogo di origine dovrà essere indicato in relazione al comune di provenienza del prodotto.

2) L'imprenditore agricolo deve indicare con appositi cartelli ben leggibili al pubblico gli eventuali prodotti provenienti da altre aziende agricole e, per tali prodotti, deve indicare denominazione e sede dell'impresa produttrice.

3) In caso di vendita promiscua, lo spazio espositivo deve essere organizzato in modo da separare o evidenziare, con cartelli o altri strumenti idonei, i prodotti insigniti da marchi di qualità a partire da quelli comunitari DOP, IGP, i prodotti da agricoltura biologica, i prodotti insigniti da marchi DOC e DOCG per quanto riguarda i vini, e da marchi aziendali di prodotto.

5. Vendita ed altre attività consentite

1) Nell'ambito del mercato, oltre alla vendita dei prodotti agricoli, sono ammesse :

a) degustazione gratuita dei prodotti per la promozione dell'attività produttiva;

b) attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento organizzate dagli imprenditori agricoli o da altri soggetti sinergici alle attività concordate con l'ente comunale;

c) non è ammessa attività di trasformazione e confezionamento sul posto dei prodotti agricoli da parte degli imprenditori agricoli nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

6. Modalità di vendita

1) Nell'area mercatale la vendita può avvenire utilizzando, preferibilmente, banchi di vendita omogenei per struttura e materiali utilizzati.

2) Sotto l'aspetto igienico sanitario, le attività di cui agli artt. 4 e 5 devono essere svolte in conformità alle norme vigenti in materia, con particolare riferimento a quanto previsto dal cap. 3 dell'allegato 2 al Regolamento CE 852/2004 e dal Regolamento CE 853/2004 e relativi atti di recepimento e con l'osservanza di quanto indicato dall'ASL Salerno titolare del servizio di vigilanza igienicosanitaria.

3) Le merci devono essere pesate con bilance tarate secondo la normativa vigente e vendute a peso netto ai sensi della legge 5/8/1981 n. 441 e successive modificazioni.

Il richiamo all'art. 4 del D.lgs. 228/2001 deve intendersi riferito al comma 6 per quanto riguarda il possesso dei requisiti morali e ai commi 2, 3 e 4 per quanto attiene gli aspetti autorizzatori che sono diversificati secondo la tipologia di mercato e di strutture utilizzate;

4) I prodotti esposti per la vendita, ovunque collocati devono recare in modo chiaro e ben leggibile il prezzo di vendita al pubblico, mediante l'uso di un cartello o con altre modalità idonee allo scopo.

Inoltre, nel Mercatino Agricolo i prezzi devono essere indicati per unità di misura, con le modalità previste dagli articoli da 13 a 17 del D.lgs. 6/9/2005 n. 206 recante Norme a tutela del consumatore.

5) In ogni caso gli operatori devono:

a) assicurare il passaggio dei mezzi di emergenza e di pronto intervento;
b) agevolare il transito nel caso in cui uno di loro eccezionalmente debba abbandonare lo spazio assegnato prima dell'orario prestabilito.

6) Purché il rumore non arrechi disturbo al pubblico e alle attività limitrofe, in conformità con le norme di inquinamento acustico, è consentito l'utilizzo di mezzi audiovisivi per la dimostrazione dei prodotti posti in vendita.

7) La superficie del singolo posteggio non potrà superare le misure di 7 m x 6 m e può essere ulteriormente ridotta per esigenze legate all'organizzazione e al posizionamento all'interno del mercato.

7. Addetti alla vendita

L'attività di vendita può essere esercitata dai titolari dell'impresa o dai soci in caso di società o cooperativa agricola e dai relativi familiari coadiuvanti, dai soci delle società di cui all'art. 1, co. 1094, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa.

8. Obblighi degli imprenditori partecipanti al mercato

Gli imprenditori agricoli partecipanti al mercato sono tenuti alla stretta osservanza di quanto previsto dal presente disciplinare, inoltre devono:

a) esporre sul banco vendita un cartello ben leggibile recante l'identificazione dell'azienda agricola e le tipologie di produzione;

b) osservare eventuali disposizioni dell'amministrazione comunale riguardanti l'accesso e la sosta dei veicoli utilizzati per il trasporto delle merci;

c) utilizzare soltanto energia elettrica proveniente da impianti pubblici o da sorgenti, comunque, non inquinanti;

d) osservare le disposizioni per la raccolta differenziata e il conferimento dei rifiuti stabilite dall'Amministrazione comunale;

e) lasciare pulito lo spazio occupato;

f) aderire ad iniziative di promozione del Mercatino riguardanti momenti di accoglienza integrativi ed aggregativi con il cliente, per far conoscere il percorso dei prodotti dalla terra alla tavola quali: visite dell'azienda, incontri con le scuole, attività specifiche similari;

g) provvedere al pagamento dei costi per il consumo di energia elettrica e raccolta rifiuti, e TOSAP.

9. Obblighi e compiti degli Uffici Comunali

1) L'Ufficio Commercio del Comune di Capaccio ha l'obbligo di :

a) ammettere alla vendita nell'area mercatale solamente gli imprenditori di cui agli artt. 3 e 5, co.1 lett. c) del presente disciplinare;

b) vigilare con l'ausilio del Corpo di Polizia Municipale affinché gli imprenditori partecipanti al mercato rispettino quanto previsto dal presente disciplinare.

10. Disciplina amministrativa e controlli

1) L'esercizio dell'attività di vendita nell'ambito del Mercatino Agricolo, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 20/11/2007, non è soggetto alla disciplina sul commercio.

2) Il Mercatino Agricolo è soggetto all'attività di controllo del Comune, che accerta il rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto e del presente disciplinare avvalendosi, per quanto attiene la provenienza dei prodotti in vendita, anche delle banche dati della Provincia.

3) Le violazioni al presente regolamento sono soggette alla sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 a norma dell'art. 7-bis del D. Lgs 267/2000 e il procedimento sanzionatorio è previsto e regolato dalla L.689/81 e ss.mm.ii. (D.Lgs. 507/99).

4) Il mancato pagamento dei tributi locali o delle altre spese inerenti l'utilizzo del posteggio comportano la sospensione della partecipazione al mercato fino al pagamento di quanto dovuto.

5) Per quanto non esplicitato si rimanda al REGOLAMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28.06.2001) e

all'ordinanza sindacale PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, fermo restando quanto previsto all'art. 2 comma 1 del presente disciplinare.

11. Cause di estromissione dal mercato e revoca dell'autorizzazione

1) La violazione di una o più delle disposizioni del Disciplinare del mercatino ripetuta per più di due volte nell'arco di 1 anno del mercatino o l'assenza dal mercatino non giustificata per n. 3 edizioni nell'arco dell'anno solare comportano l'estromissione dell'operatore dal mercatino stesso.

2) In caso di accertamento di più violazioni degli obblighi specificamente imposti dal presente disciplinare, commesse dagli operatori che partecipano al mercatino agricolo, il Comune ne dà notizia al soggetto autorizzato che deve vigilare affinché tali episodi non abbiano più a verificarsi.

L'accertamento di ulteriori violazioni dopo tale comunicazione, oltre che ai fini di cui al comma 1, viene considerata come violazione degli obblighi del soggetto autorizzato ai fini della revoca dell'autorizzazione.

3) Gravi e persistenti violazioni agli obblighi specificamente imposti dal presente disciplinare, commesse dal soggetto autorizzato allo svolgimento del mercato contadino possono comportare la revoca dell'autorizzazione.

12. Competenze e ambito di applicazione

La Giunta Comunale potrà, con proprio provvedimento, integrare, modificare o fornire interpretazioni autentiche al presente regolamento per tutti gli aspetti relativi a norme di dettaglio e disposizioni tecnicoorganizzative.

Al Consiglio Comunale spettano tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente regolamento riguardanti le disposizioni di principio con particolare riferimento agli articoli:

1. Finalità del disciplinare;

2. Caratteristiche;

3. Soggetti ammessi alla vendita.

Le norme del presente Disciplinare sono integrative del REGOLAMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 22.07.2001) e dell'ordinanza sindacale PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE; in caso di contrasto tra le presenti norme e le norme dettate da regolamenti comunali previgenti, trovano applicazione le norme approvate con il presente Disciplinare, fatte salve specifiche disposizioni di legge o aventi valore di legge.

Indirizzi operativi per l'attivazione del "Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0"

1. Adesione di partecipazione

La Giunta comunale, incaricata dal Consiglio Comunale, dispone entro 10 giorni dall'approvazione del Disciplinare l'indizione di un bando per la partecipazione al "Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0".

Le Ditte interessate propongono la propria adesione attraverso la presentazione del modulo di richiesta entro 20 giorni dalla pubblicazione all'albo del bando.

2. Commissione consultiva speciale

Potrà essere istituita una Commissione consultiva speciale per il monitoraggio del "Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0", composta da 6 membri, di cui

- rappresentante Confederazione Italiana Agricoltori
- rappresentante ASCOM
- rappresentante Coldiretti
- rappresentante Comunità Montana
- rappresentante Confesercenti
- Assessore all'Agricoltura del Comune di Capaccio

e presieduta dall'Assessore all'Agricoltura.

La Commissione, convocata dall'Assessore all'Agricoltura o su richiesta di almeno due membri, si riunisce a titolo gratuito e potrà esprimere pareri e proposte non vincolanti relative all'organizzazione, la gestione e il controllo del "Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0". Le riunioni della Commissione sono valide con la partecipazione di almeno 3 membri.

Al termine del primo anno la Commissione, sentito l'Ufficio Commercio, gli operatori del mercato e i consumatori nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, consegnerà alla Giunta Comunale un Rapporto sull'esperienza del primo anno del Mercatino Agricolo.

3. Procedura di selezione

L'Ufficio Commercio, dopo aver verificato la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti, con riserva di verifica anche successiva dei requisiti non immediatamente verificabili, entro 20 giorni dalla chiusura del bando di adesione provvede all'ammissione delle aziende ritenute idonee e alla formulazione della graduatoria annuale basata sui criteri di precedenza di cui all'art. 3 del Disciplinare, elencando le aziende che parteciperanno al mercato e le aziende in lista di attesa.

Le richieste che dovessero sopraggiungere in seguito saranno valutate dall'Ufficio Commercio, con riserva di verifica dei requisiti, e inserite in graduatoria per la revisione annuale o l'eventuale subentro a ditte che dovessero abbandonare il mercato o la sopravvenuta disponibilità di nuovi spazi.

4. Esenzione TOSAP

Le aree del Mercatino Agricolo con provvedimento del Consiglio Comunale potranno essere concesse in esenzione della TOSAP per il primo anno di attività o per brevi periodi dell'anno nel caso se ne ravvisi la necessità.

5. Colori prevalenti, contrassegni e coperture del Mercatino Agricolo

Il Mercatino Agricolo potrà avere dei colori identificativi da definire eventualmente in fase di allestimento dello stesso, e possono essere definiti con delibera di Giunta comunale, nel caso si dovesse scegliere ad es. il colore arancione;

- Ad ogni azienda partecipante il Comune di Capaccio consegna uno striscione telato di colore arancione con apposita occhiellatura e riportante il titolo del "Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0", la scritta "Città di Capaccio", eventuali loghi relativi e propri di eventuali sponsor. Lo striscione deve obbligatoriamente essere appeso in alto ben visibile sulla copertura delle bancarelle fronte pubblico.

- Ciascuna ditta può utilizzare proprie strutture di copertura ma deve applicarvi lo striscione del mercatino al fine di uniformare e connotare chiaramente le strutture di vendita del mercato.

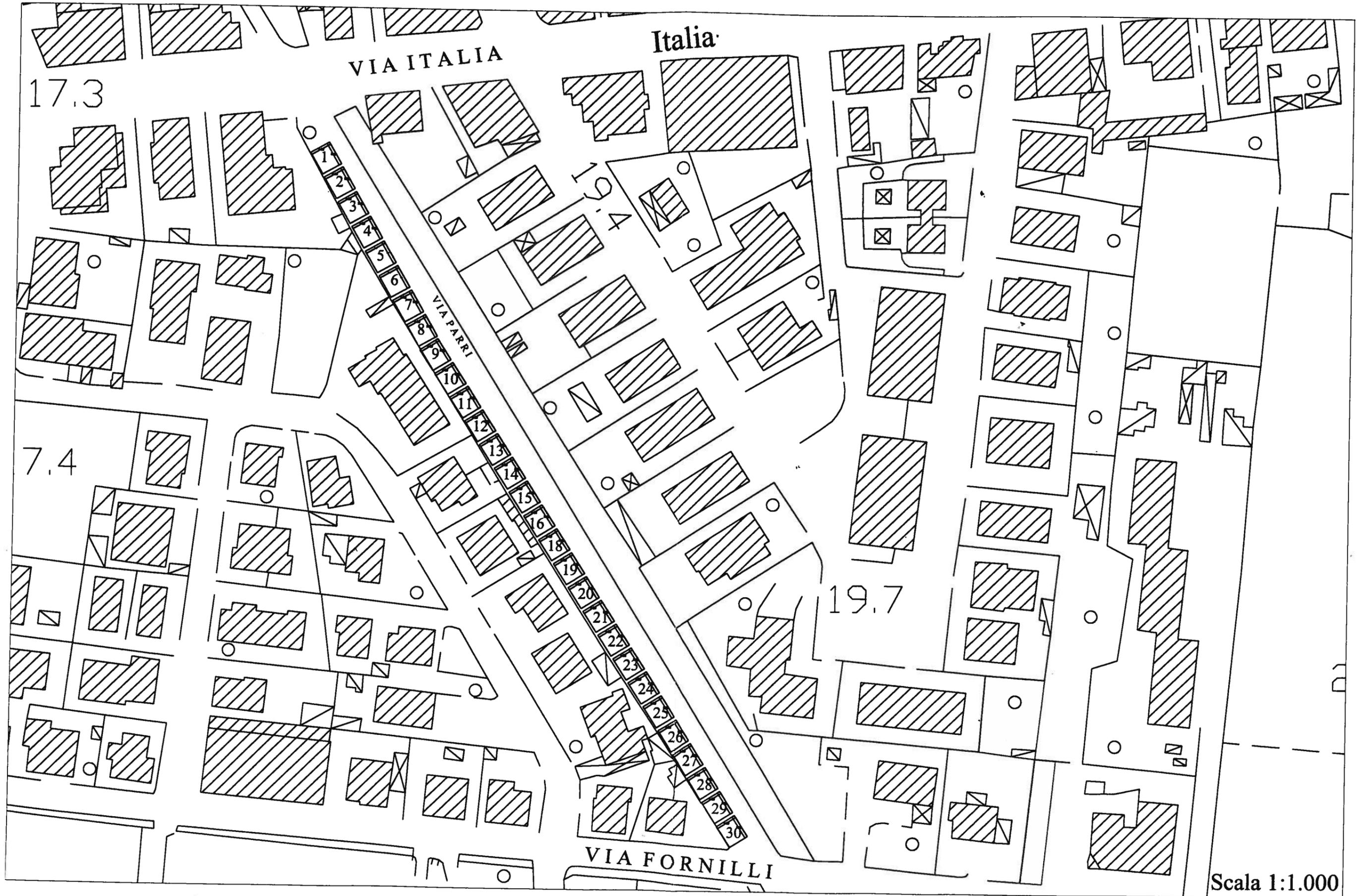
- Il Comune di Capaccio individua una ditta disponibile a fornire a chi ne fosse sprovvisto ombrelloni di copertura con colori e caratteristiche omogenee, vendendoli agli interessati eventualmente a rate con finanziamento a tasso zero.

6. Attività di Marketing

Il Comune di Capaccio attiva con appositi comunicati e conferenze stampa i canali informativi utili per informare la popolazione dell'avvio del Mercatino Agricolo.

Le associazioni di categoria che hanno condiviso il progetto sono invitate ad utilizzare i propri mezzi di informazione per comunicare al pubblico l'iniziativa.

Stralcio Planimetrico - Istituzione "Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0"



Scala 1:1.000

COMMISSIONE Attività Promozive - Portici Saroni e ca. 10^{ma} seduta del 29/11/2012

Adulti ventotto del mese di novembre dell'anno 2012 alle ore 12:12 presso la sede Comunale del Comune di Portici debitamente convocata si è riunita la Commissione di cui in oggetto, per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Informazione generale sulle attività svolte nel periodo;

2. Rapporto al Comune;

3. Informazione Consultiva Diversante obbligatoria;

4. Forum dei Giovani: obiettivi di principio, attività, progetti, iniziative;

5. Stato Persone;

6. Il Presidente della Commissione
7. Gruppi: Sottile Lucia, Torre Lucio (con delega), Montefiore, Tommaso, Annulla, Jersico, Totillo, Franco, Otello, Pugliese

8. Stato Persone: De Luca Genaro, Sica Francesco

Si legge la relazione di gestione redatta dal Presidente della Commissione. Il Presidente constata il mancato rispetto di alcune scadenze previste, in particolare la mancata lettura del recepimento per l'istituzione del "Municipio Agricolo di Portici - 4 km²" dopo aver discusso e approvato la lettera del Presidente. Segue dopo aver discusso e approvato con le modalità opportune, la lettera del Presidente al Comune dopo aver discusso e approvato, si passa alla lettura dell'Informazione Consultiva Diversante obbligatoria dopo aver letto e approvato all'unanimità, si passa alla lettura del Rapporto Forum dei Giovani - Adottando i principi di Portici per far sì che dopo aver discusso e approvato all'unanimità i punti, non avendo oltre da offenzione ed avendo soddisfatto tutti i punti dell'

COMMISSIONE

seduta del

ordine del giorno, del ed. e verbale.

Il Segretario

Tracchi

Il Presidente

Baroncelli

Il Capofila

Don S. S. S.

Baroncelli
Tracchi
Don S. S. S.
Baroncelli

Il giorno venti del mese di novembre
 dell'anno in cui la legge, presso la
 sede Comunale del Comune di
 Anagni, la Commissione Bilancio
 Finanze, appositamente convocata con
 nota del 21/11/2012.

Alle ore 11.00 sono presenti i componenti:
 Preside: Nizza, Fano, Montezemolo, Ueta,
 Pannarini, De Caro, Tarallo.

Verificata la presenza del numero
 legale, il presidente Preside Archimede
 espone il punto 4 e pone all'ordine
 del giorno:

punto 4) rinnovo Assessorato del
 Comune - adempimenti -
 Si approva la proposta con come da
 deliberato della Commissione Finanze
 territoriale.

punto 5) richiesta conferimento titolo
 di "C.T.R." - adempimenti -
 Si approva la proposta con come deliberato
 della Commissione Finanze territoriale.

punto 6) istituzione mercati: 23 nuclei
 della frazione propria. Da una delibera
 la Commissione offriva con come
 proposto.

punto 7) regolamento acque - approvazione
 si approva con la proposta con come
 deliberato agli atti. Con come
 deliberato della Commissione per il
 regolamento.

punto 8): regolamento della commissione
 approvazione. Si applica la proposta con
 come unificata della Commissione
 per il regolamento.

punto 9): Forum dei Comuni. Alzando
 la funzione di partecipazione
 di approvare la proposta di come presidente
 degli atti.

punto 10): Stato Capelli. Per la revisione
 delle norme emittente Contro malaffare.
 la unificazione approvata la relazione.
 la commissione di lavoro di decisione
 in C.C.

punto 11): Commissione speciale istituita
 con decisione di C.C. n. 53 del 11/8/2011 -
 fase di attuazione finale.
 di approvare come già approvata in
 Commissione di partecipazione Territoriale.

punto 12): Commissione speciale Comunale
 n. 15/11/11. Costituzione
 la unificazione approvata. la riunione
 di lavoro di decisione in Consiglio Comunale.

punto 13): art. 175 del regolamento -
 approvazione della commissione C.C.

punto 14): art. 16, c. 6 bis D.C. 15/2012
 emessa in C. 135/2012 - commissione
 Estinzione anticipata mutui.
 la Commissione approvata la proposta
 con come presidente degli atti.

punto 15): art. 197 del regolamento. art. 4.
 nuovi sistemi - provvedimenti.

Atteso che nelle sedute del 19.10.2012
 e del 22.11.2012 l'Atto Delegato
 di attuare le trattative del GEF/STRA
 senza richiesta della Corte GEF/STRA
 in merito un accordo specifico
 transitorio. Atteso che alle date sopra
 degli atti non si vince la presenza
 di principi del diritto transitorio, si
 chiede il voto dell'Assemblea
 dell'Assemblea al segretario generale
 e dell'Assemblea Comunale la
 formazione di un accordo transitorio
 con la successione che tale
 accordo deve essere concluso da
 un'altra Commissione unita
 quanto possibile delle parti coinvolte
 da Commissione Aspetta in ogni caso
 di approvare la stessa Commissione
 di Aspetta inalterabile e di approvare
 dei principi di cui si parla per la
 eventuale transizione nella sostanza
 i requisiti di legge per la
~~Commissione di Aspetta~~
 generale di Aspetta in merito
 di Aspetta in C.C. in merito la
 e principi relativi ai debiti finanziari
 con come proposte dell'A.C.
 punto 10) art. 175 D.LGS. 162/2000
 generale del silenzio preventivo 2012.
 Almeno l'approvazione del bilancio
 bilancio. Da Commissione Aspetta
 l'Assemblea di non si può altri documenti

COMMISSIONE

seduta del 12/11/2012

Delibera del Gruppo il presidente di chiedere
fatta la seduta. Alle ore 12,30

Il segretario
G.

Il presidente
G. C.

A. Bonfanti

~~Roberto~~
~~...~~
G. Gallile
G. ...
G. ...